

L'industria farmaceutica in Italia: un patrimonio per la crescita e l'occupazione che il Paese deve valorizzare

Massimo Scaccabarozzi, Presidente Farmindustria

Milano, 16 Gennaio 2015



FARMINDUSTRIA

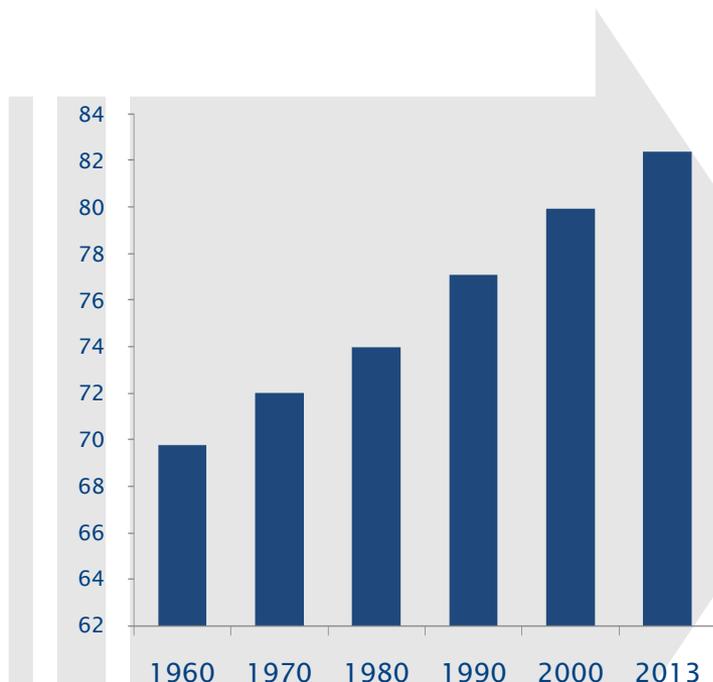
Per informazioni: centrostudi@farmindustria.it; tel: 06-67580345

IL CONTRIBUTO DELLA RICERCA FARMACEUTICA

Vivere di più e meglio, anche grazie ai farmaci

Aspettativa di vita alla nascita

(Italia, media uomini e donne)



82,4

l'aspettativa di vita alla nascita in Italia

Un risultato reso possibile anche

grazie ai farmaci



L'industria farmaceutica per l'Orologio della Vita

L'INDUSTRIA DEL FARMACO PER

L'OROLOGIO DELLA VITA



ORE MIN. SEC.

Nel 2014 **91 giorni di vita in più**
dal 1° gennaio 2015 altri 4

1 ogni 4

i mesi di vita in più guadagnati ogni anno

L'industria farmaceutica alimenta

quotidianamente

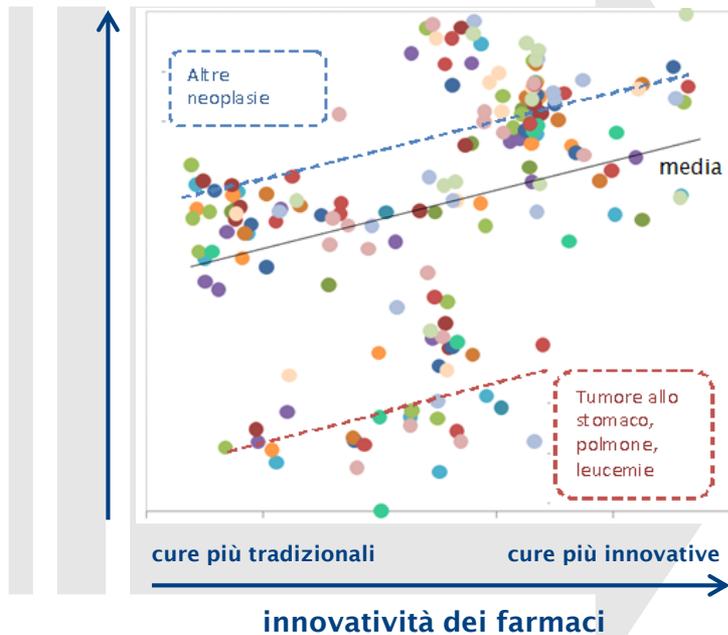
l'Orologio della Vita



La Ricerca farmaceutica per la qualità delle cure

Tasso di sopravvivenza a 5 anni
e disponibilità di nuovi farmaci antitumorali

tasso di sopravvivenza a 5 anni



-30%

il calo della mortalità in Italia negli ultimi 20 anni

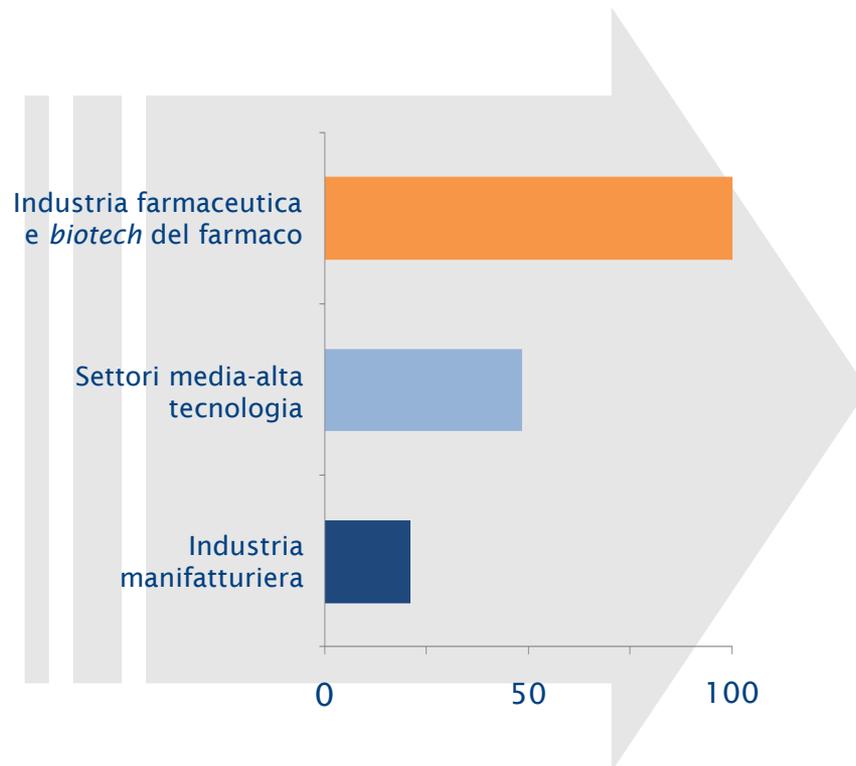
la Ricerca è vita



Un settore leader per la Ricerca e Sviluppo in Italia

Intensità dell'attività R&S in Italia

(indice ind. farmaceutica e *biotech* del farmaco=100)



1,2 mld

gli investimenti in Ricerca e Sviluppo nel 2013,
primo settore in Italia per intensità della R&S

L'innovazione

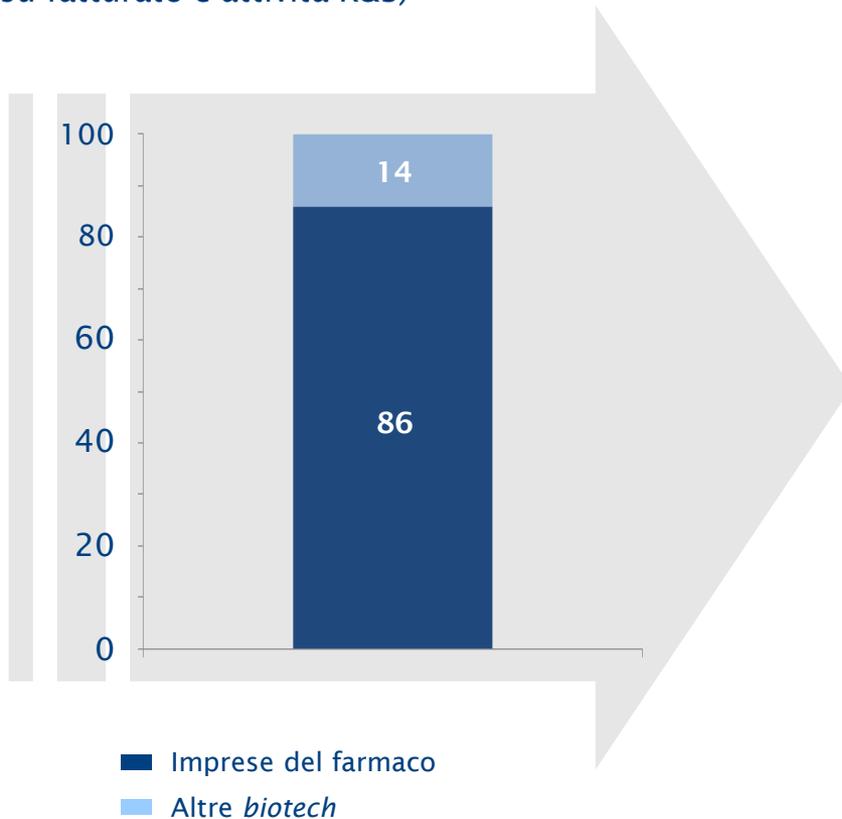
**nasce in rete
e cresce nel *biotech***



Innovazione sempre più biotech

Composizione del settore del farmaco *biotech* in Italia

(% su fatturato e attività R&S)



403

i prodotti *biotech* in sviluppo in Italia nel 2013

Un network dove si incontrano

la capacità innovativa delle PMI

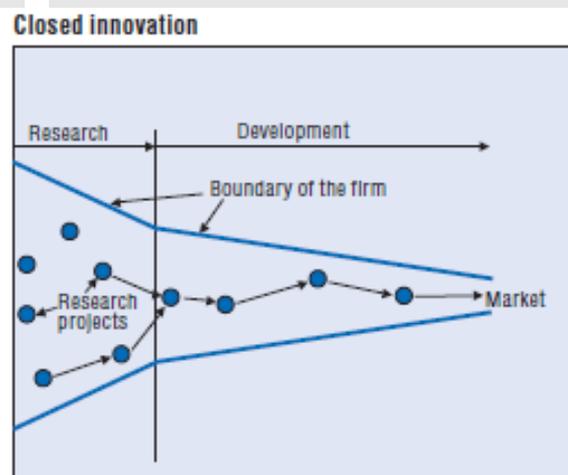
e

**il *know-how* delle
grandi aziende pharma**

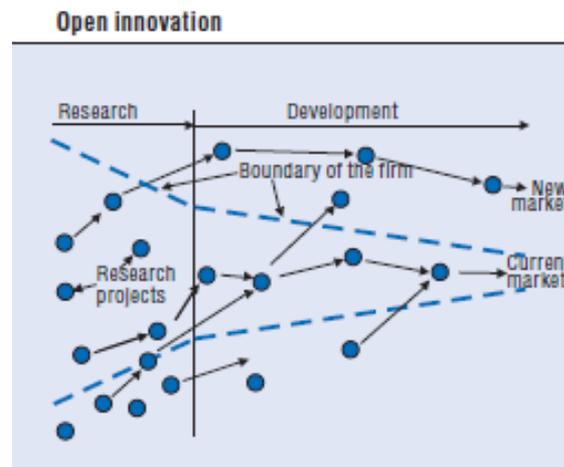


Cambia il modo di fare Ricerca: la rete della “open innovation”

Il modello “open innovation”



IERI



OGGI

Non è più la dimensione la variabile chiave,
ma la **capacità di connettersi al network internazionale**
e di rendere competitiva la propria specializzazione

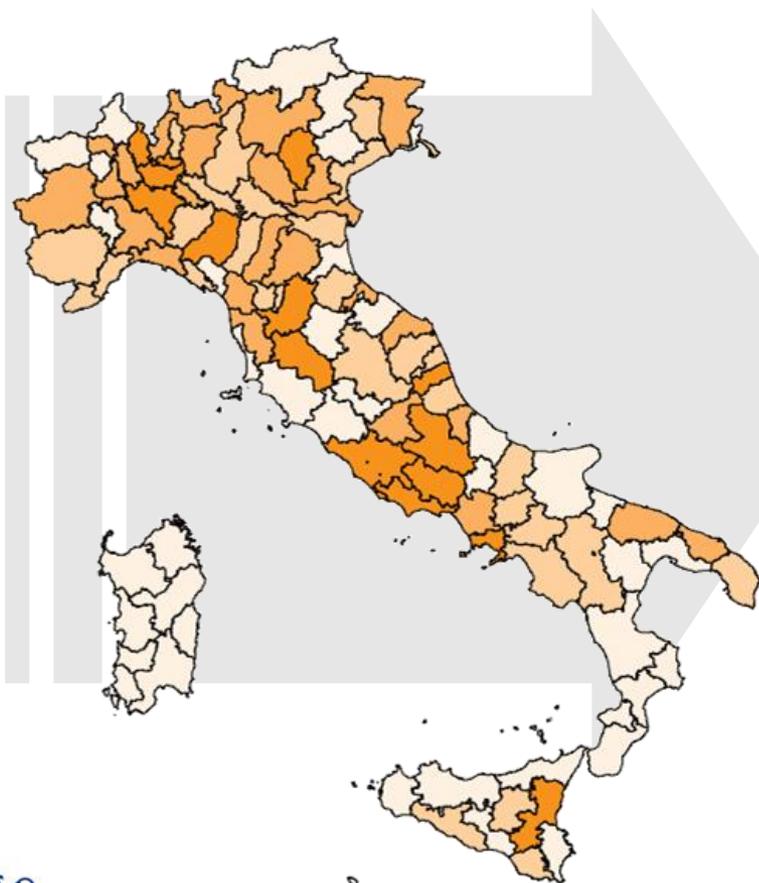


IL VALORE INDUSTRIALE DELLA FARMACEUTICA IN ITALIA

Un'industria importante per l'economia del Paese

La farmaceutica sul territorio

(a più alta gradazione corrisponde una maggiore presenza in termini di addetti ed export)



174 fabbriche

62.300 addetti (90% laureati e diplomati)
e altri 64.000 nell'**indotto**

5.950 addetti alla **R&S**

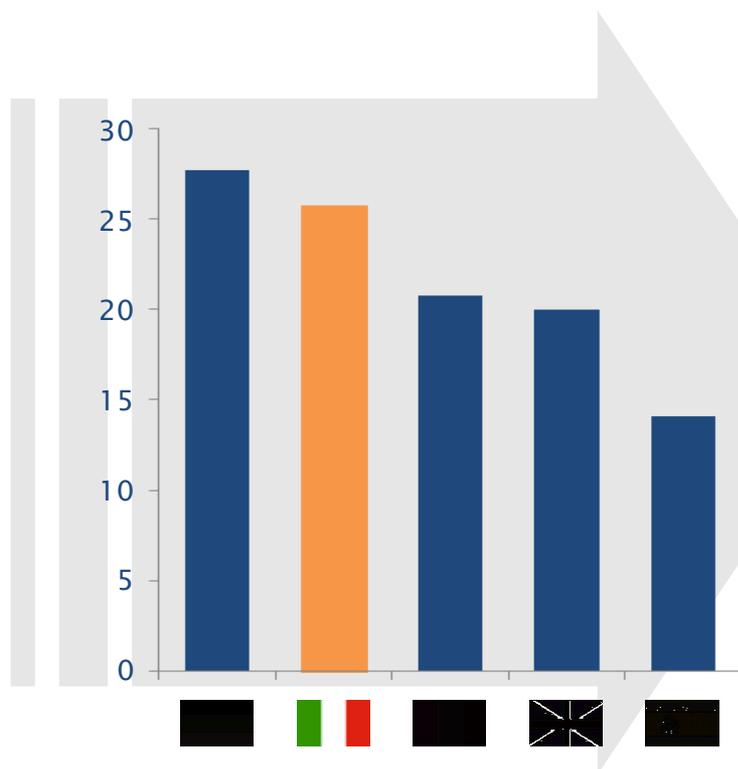
28 miliardi di euro di **produzione**,
il 71% destinato all'export

2,3 miliardi di euro di **investimenti**,
dei quali 1,2 in R&S e 1,1 in produzione

+64% la crescita dell'**export** negli ultimi 5 anni
rispetto al +7% della media manifatturiera

L'industria farmaceutica in Italia ai primi posti in Europa per attività di produzione

Produzione farmaceutica (miliardi di euro)



2°

in Europa per **valore assoluto della produzione**

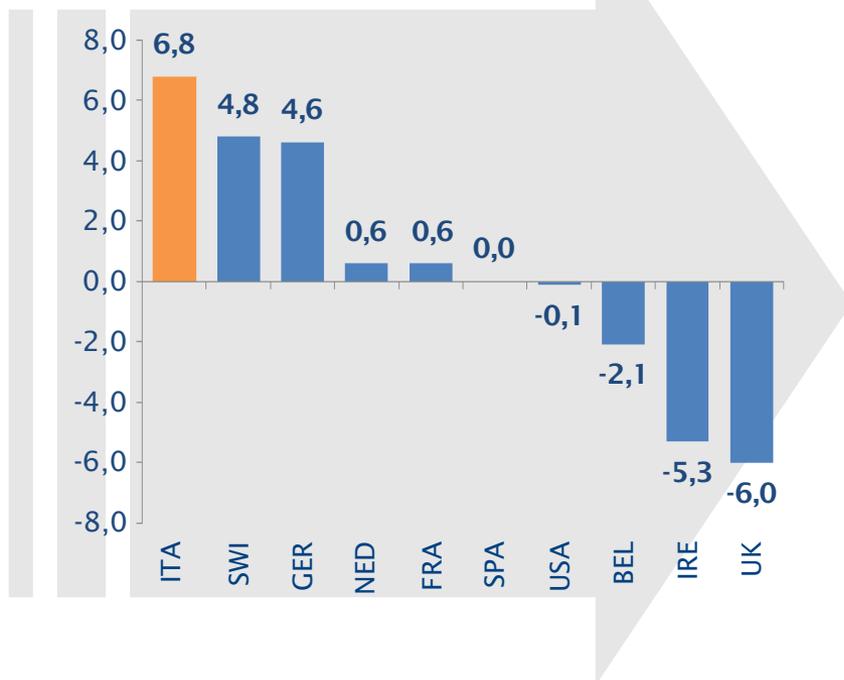
ma al

**1° posto in Europa
per valore pro-capite**



Un'industria proiettata sui mercati esteri

Crescita dell'export di medicinali per i principali Paesi Ue e USA
(differenza 2010-2013, miliardi di dollari)



1^o

al mondo per crescita dell'export di medicinali nel periodo 2010-2013

L'export rappresenta oggi il

71% della produzione

Era il 51% nel 2007



Crescita guidata solamente dall'export, grazie alla competitività della produzione in Italia

Produzione farmaceutica in Italia: var. 2008-2013
(miliardi di €)



Italia hub farmaceutico d'Europa?

Export di medicinali: Italia vs. Big Ue

(var. % 2013/2010 e variazione quota di mercato)

	var. %	Δ quota su UE28 (punti percentuali)
Italia	47,3	+2,9
Germania	13,0	+2,2
Spagna	5,2	+0,2
Francia	1,3	0,0
Regno Unito	-16,3	-2,1

* quota = export Paese/export Ue28

1°

posto in Europa per crescita dell'export di medicinali e per crescita della quota di mercato

Considerando anche i risultati raggiunti a livello globale, si può parlare di Italia come

“hub farmaceutico d'Europa”

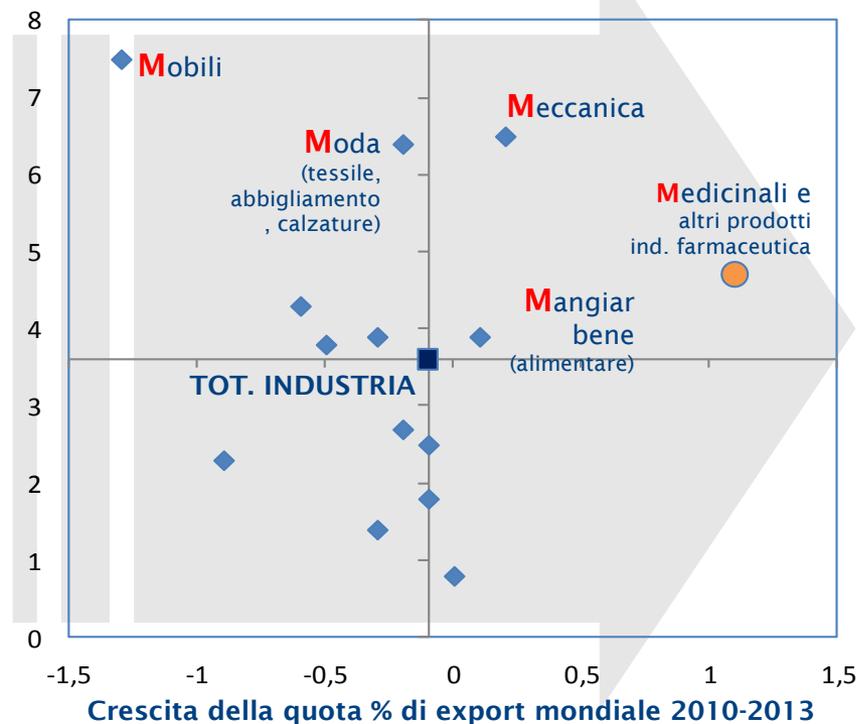
(M. Fortis, Fondazione Edison)



L'industria farmaceutica è nell'area di specializzazione dell'export in Italia

Ruolo dei settori manifatturieri italiani sul totale dell'export mondiale

Quota % di export mondiale 2013



“M”

come “**Medicinali**”:
insieme a Mangiar Bene, Moda, Mobili e
Meccanica sono le nuove 5M del made in Italy

(Marco Fortis, Il Sole 24 Ore,
18 novembre 2014)

Posti di lavoro altamente qualificati, più produttivi e quindi meglio remunerati

Occupati per titolo di studio

(% sul totale)

	Farmaceutica	Industria Manifatturiera
Laureati	55,6	19,6
Diplomati	33,7	42,1
Laureati o diplomati	89,3	61,7
altro	10,7	38,3

44%

di addetti donne,
contro una **media manifatturiera del 25%**

Investimenti e qualità dell'occupazione
rendono la farmaceutica una

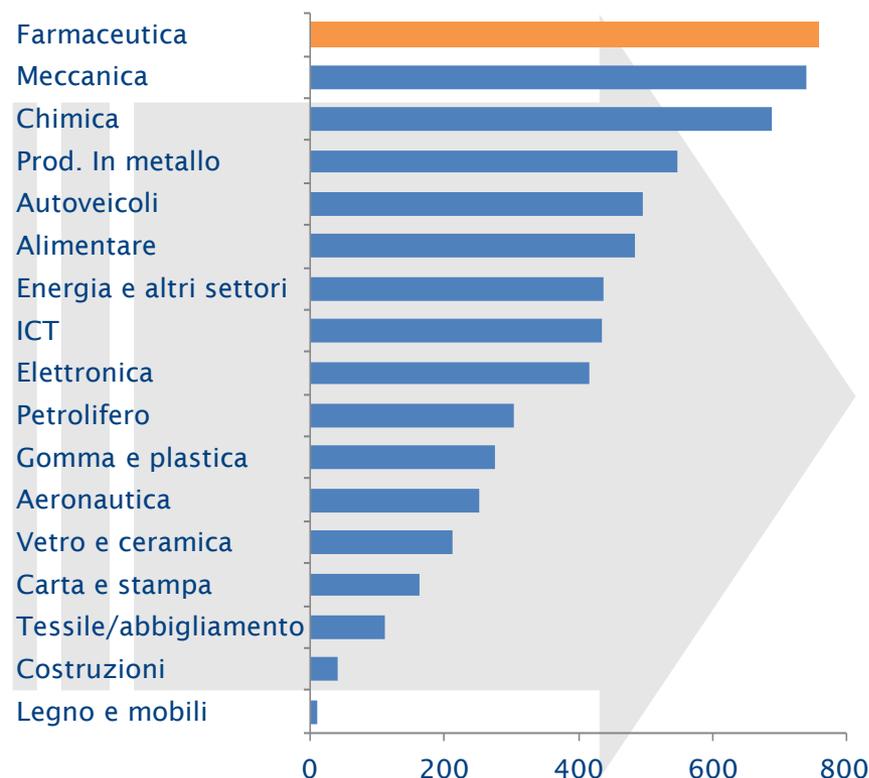
industria ad alto valore aggiunto



Primo settore per investimenti esteri in Italia

Investimenti da parte di imprese a capitale estero nell'industria manifatturiera in Italia

(milioni di euro, in produzione e R&S*)



13%

la quota di **investimenti esteri** della farmaceutica sul totale dell'industria manifatturiera

La presenza industriale delle imprese del farmaco in Italia per il

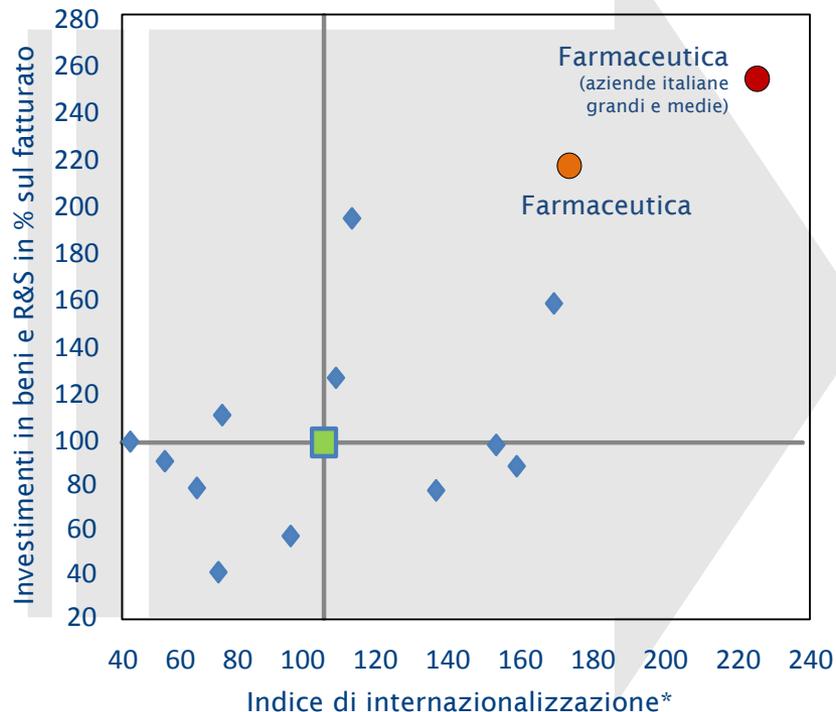
61% è a capitale estero

(*) Solo R&S svolta internamente (per la farmaceutica quindi al netto degli studi clinici che aumenterebbero ulteriormente il valore)



Eccellenza delle imprese a capitale italiano per investimenti e internazionalizzazione

Caratteristiche delle imprese a capitale italiano (indice industria manifatturiera=100)



70%

il fatturato realizzato all'estero
dalle Aziende farmaceutiche italiane grandi e medie

In Italia le imprese del farmaco a capitale italiano

al 1° posto per investimenti

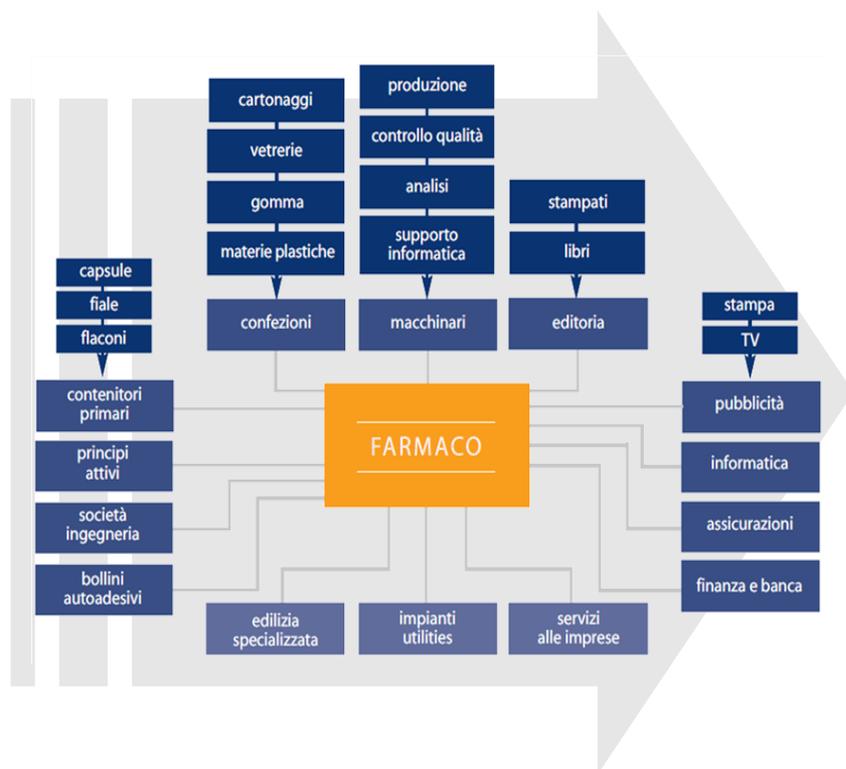
in rapporto al fatturato

* Media di export e vendite realizzate all'estero da imprese a capitale italiano, rispetto al fatturato



Per ogni addetto nell'industria farmaceutica, ce n'è un altro nei settori fornitori dell'indotto

L'indotto farmaceutico in Italia



64.000

gli addetti occupati nell'indotto della farmaceutica

L'indotto dell'industria farmaceutica vale

15 miliardi di produzione

EVOLUZIONE E BENCHMARKING

Economie Emergenti i nuovi motori della crescita della domanda mondiale

Crescita del fatturato, 2007-2017

(miliardi di dollari e crescita media annua)



Lo spostamento della domanda mondiale determina la **rilocalizzazione** dell'industria a livello globale e fa crescere la concorrenza tra le Economie Avanzate per consolidare gli investimenti e attrarre di nuovi

Necessario un

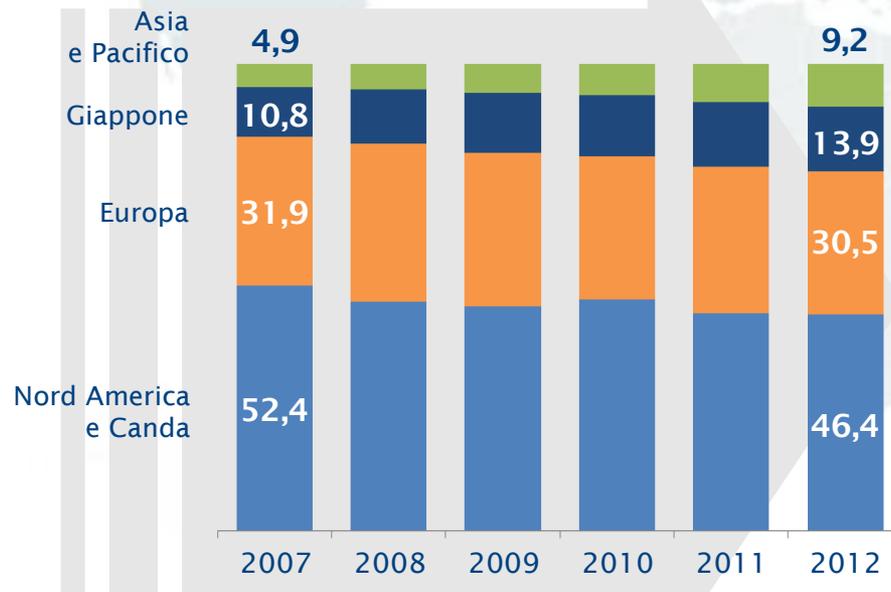
Sistema Paese più attrattivo



Una quota crescente di investimenti R&S si sposta nei Paesi asiatici

Spesa in R&S

(% sul totale, pubblica e privata)

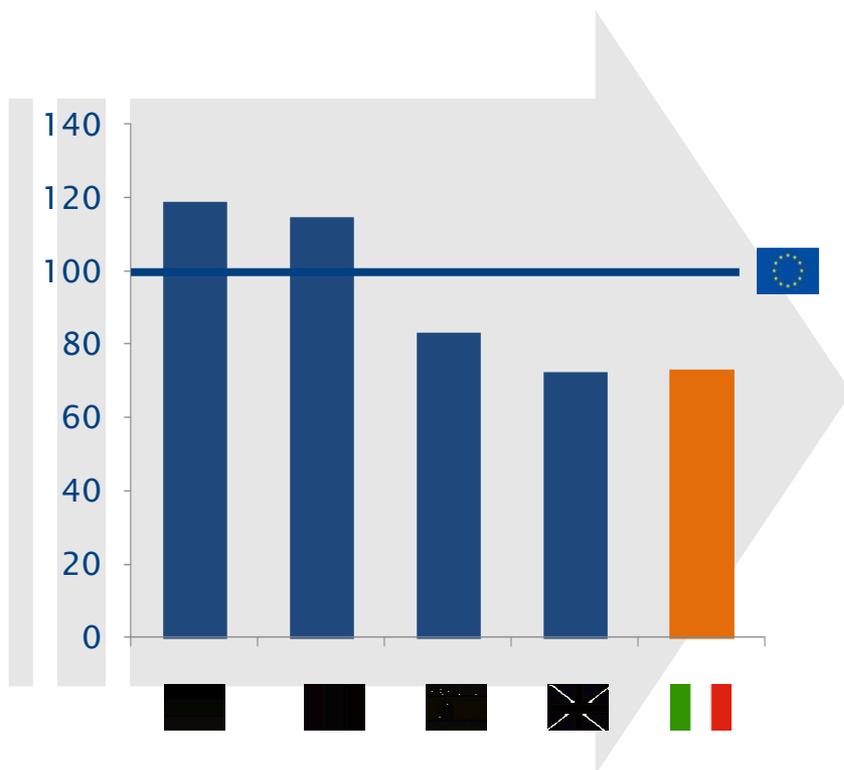


Anche le attività di **R&S** si spostano sempre di più nei **nuovi mercati** ma il baricentro rimane in Europa e negli USA



Spesa farmaceutica più bassa tra i *big* europei

Spesa pubblica farmaceutica* procapite
(indice Big Ue=100)



-27%

la **differenza** nella spesa farmaceutica procapite tra l'Italia e gli altri grandi Paesi europei

e in Italia dal 2009 al 2014 la **spesa farmaceutica**

è calata del -2%

a fronte di un aumento per tutte le altre voci di spesa sanitaria

* territoriale+ospedaliera, al netto dei payback



Prezzi più bassi che negli altri Paesi Ue, sia in farmacia sia in ospedale, in patent e off patent

Prezzi a ricavo industria dei farmaci con prescrizione

(totale mercato, canale farmacia e ospedaliero)

	<u>Δ Ita vs Big Ue</u>
Totale mercato	-15%
Canale farmacia:	
totale	-19%
in-patent	-19%
off-patent	-17%

-15%/20%

la differenza dei **prezzi dei medicinali** tra Italia e Big Ue

con

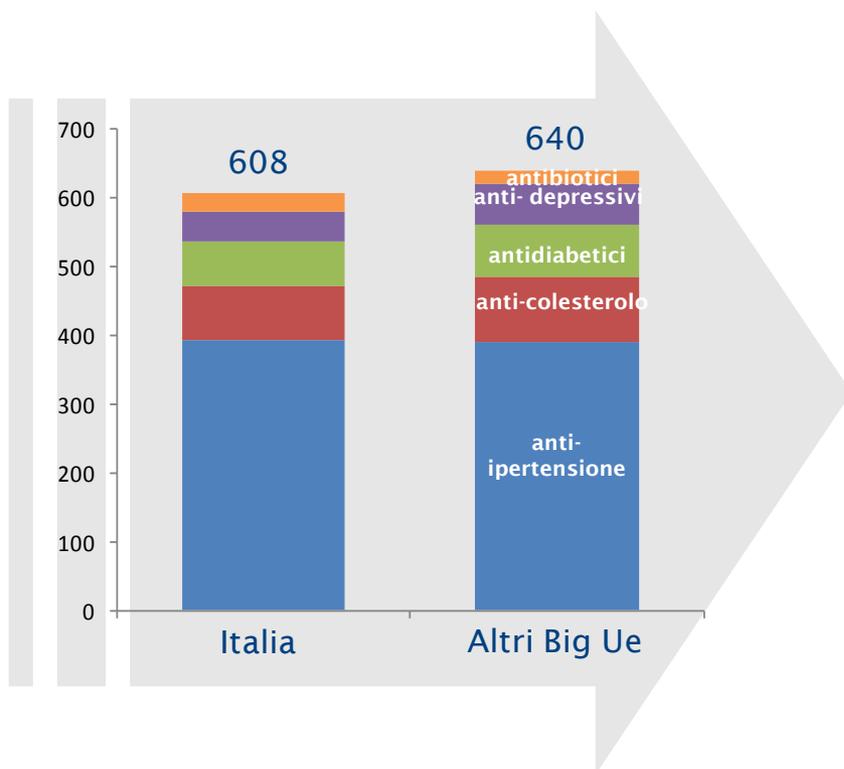
rischi per la redditività

delle imprese in Italia, che sono già penalizzate da una pressione fiscale più che doppia rispetto ai Big Ue



Consumi di farmaci più bassi che in Europa

Italia: consumi procapite di farmaci
(DDD/giorno per 1.000 abitanti, per tipologia)



-5%

Consumi procapite indicati nel rapporto OECD, nonostante una

**popolazione
più anziana**

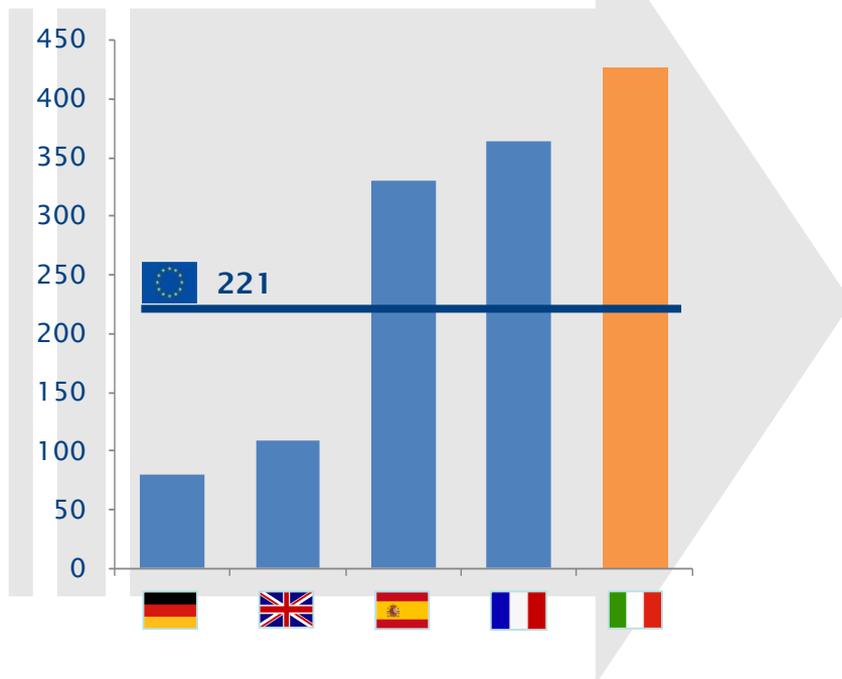
rispetto agli altri Partner europei



Va migliorato l'accesso ai nuovi farmaci

Tempi di accesso per i prodotti disponibili in Italia

(giorni rispetto all'autorizzazione EMA
Farmaci lanciati tra il 2008 e il 2013)



12/15 mesi

i tempi medi di attesa negli ultimi 5 anni in Italia per un nuovo farmaco e

vincoli anche regionali

che ne limitano l'uso

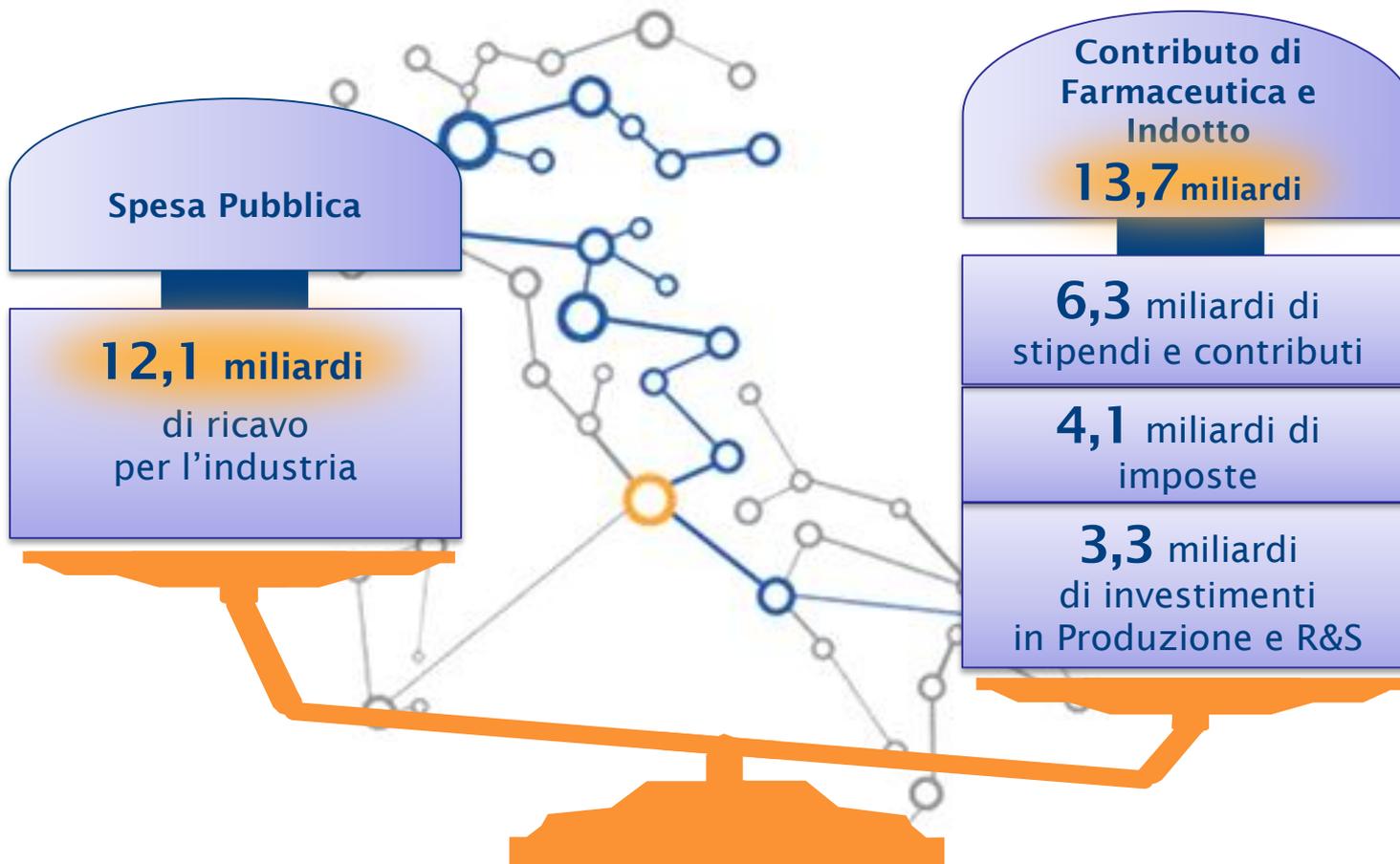
Negli ultimi mesi qualche segnale di miglioramento ma il *gap* è ancora significativo



L'ecosistema della Ricerca farmaceutica



Con il contributo industriale delle imprese del farmaco guadagna l'intero Sistema Italia



Il contributo dell'industria farmaceutica con la sola **presenza commerciale** arriverebbe al massimo a **3,8 miliardi** di euro

